



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"
Viale Leonardo da Vinci, 4 - 33100 UDINE tel. 0432/46938 - fax 0432/471803

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento intende individuare ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 ("Statuto delle Studentesse e degli Studenti") e del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 (modifiche ed integrazioni) i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti interpersonali all'interno della comunità scolastica, le sanzioni, gli organi competenti ad irrogare queste ultime e il relativo procedimento secondo i criteri indicati dall'art. 4 del D.P.R. citato e relative integrazioni.

Il Regolamento Disciplinare Studentesco si raccorda con il "PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ" (art.3, D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007): contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il presente Regolamento è stato elaborato da una commissione interna formata da un rappresentante dei docenti, un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti, e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto in data 12 febbraio 2008.

PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
5. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate dal consiglio di classe. Le sanzioni che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
7. Nei giorni di sospensione dalle lezioni lo studente dovrà essere invitato a frequentare comunque la scuola e ad impegnarsi in attività di studio e/o di ricerca individuati dall'organo che ha irrogato la sanzione.
8. Allo studente è offerta, qualora sia possibile, l'opportunità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica (ad esempio lavori di manutenzione dell'edificio scolastico o del giardino, azioni di volontariato presso istituzioni con cui la scuola collabora, azioni di supporto alle attività della scuola). La corretta esecuzione dei compiti assegnati comporta l'annullamento della sanzione

disciplinare ai fini della recidiva.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Il liceo garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. l'attuazione dell'offerta formativa prevista dal P.O.F.;
2. la tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono;
6. la facoltà di riunione ed assemblea.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare e seguire regolarmente i corsi, ivi compresi i corsi pomeridiani di recupero/potenziamento sempre che le famiglie non abbiano manifestato per iscritto di volervi provvedere autonomamente;
2. assolvere assiduamente gli impegni di studio;
3. mantenere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
4. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi richiesti dalla convivenza in una comunità scolastica;
5. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
6. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
7. condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE SANZIONI

- docente di materia
- docente coordinatore di classe
- consiglio di classe (ristretto alla componente dei docenti)
- addetti al rispetto dei divieti
- dirigente scolastico
- consiglio d'istituto

SANZIONI DISCIPLINARI

Gli studenti che violano i propri doveri sono soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari:

1. richiamo verbale (per mancanze non gravi verificatesi per la prima volta, ad es. ritardi, dimenticanze);
2. avviso scritto, annotato sul libretto per le comunicazioni scuola - famiglia;
3. convocazione dei genitori da parte del docente di materia, del coordinatore di classe o del dirigente scolastico;
4. ammonizione scritta, irrogata dall'insegnante o dal dirigente tramite annotazione sul registro di classe e comunicazione formale allo studente e alla famiglia;
5. riparazione del danno prodotto o risarcimento monetario,
6. allontanamento dalla comunità scolastica fino a un massimo di 15 giorni

INFRAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

L'elenco che segue raccoglie una serie prevedibile di comportamenti sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e dirigente scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità sono:

- l'intenzionalità del comportamento;
- la reiterazione della mancanza;
- la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

DESCRIZIONE DELL'INFRAZIONE	SANZIONE	SANZIONE PER REITERAZIONE	ORGANI DISCIPLINARI SANZIONATORI
1. Reiterato mancato rispetto degli impegni scolastici	Avviso scritto	Convocazione della famiglia	Docente di materia
2. Alterazione fraudolenta delle risposte nelle prove di verifica	Penalizzazione nella valutazione e avviso scritto	Ammonizione scritta	Docente di materia
3. Mancata trasmissione e/o contraffazione di voti e di comunicazioni tra	Avviso scritto	Convocazione della famiglia	Docente di materia e/o Docente Coordinatore

scuola e famiglia			
4. Ritardi abituali e non giustificati	Avviso scritto	Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore
5. Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	Avviso scritto	Convocazione della famiglia	Docente Coordinatore
6. Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	Ammonizione scritta e convocazione della famiglia	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Docente Coordinatore/Consiglio di Classe
7. Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Avviso scritto	Ammonizione scritta o convocazione della famiglia	Docente di materie e/o Docente Coordinatore e Consiglio di Classe
8. Violazione del divieto di fumo	Avviso scritto + sanzioni previste dalle norme di legge	Convocazione della famiglia + sanzioni previste dalle norme di legge	Addetti al rispetto del divieto
9. Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite	Ammonizione scritta e convocazione della famiglia	Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico e/o Consiglio di Classe
10. Violazione del divieto di uso del telefono cellulare	Avviso scritto	Ammonizione scritta + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente di materia e/o Docente Coordinatore
11. Mancato rispetto delle norme relative al rispetto della privacy	Avviso scritto	Ammonizione scritta + sanzioni previste dalle norme di legge	Docente Coordinatore e/o Dirigente Scolastico

<p>12. Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario)</p>	<p>Richiamo verbale</p>	<p>Convocazione della famiglia</p>	<p>Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
<p>13. Comportamento scorretto, offensivo e/o intimidatorio, ricorso a linguaggio volgare e/o blasfemo e provocatorio nei confronti dei compagni o del personale scolastico</p>	<p>Ammonizione scritta</p>	<p>Convocazione della famiglia e/o eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p>	<p>Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
<p>14. Comportamento scorretto nei confronti di estranei o di insegnanti durante una visita di istruzione o attività di arricchimento dell'offerta formativa</p>	<p>Ammonizione scritta</p>	<p>Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p>	<p>Docente di materia e/o Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
<p>15. Falsificazione, sottrazione, danneggiamenti e/o distruzione di documenti</p>	<p>Ammonizione scritta</p>	<p>Discussione in Consiglio di Classe per eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p>	<p>Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
<p>16. Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza</p>	<p>Avviso scritto</p>	<p>Ammonizione scritta + sanzioni previste dalle norme di legge</p>	<p>Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
<p>17. Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni</p>	<p>Richiamo verbale</p>	<p>Ammonizione scritta</p>	<p>Docente Coordinatore</p>

<p>18. Danneggiamento e/o sottrazione indebita di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne</p>	<p>Avvertimento scritto e riparazione del danno o risarcimento monetario (1)</p>	<p>Ammonizione scritta e riparazione del danno o risarcimento monetario (1) ed eventuale allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni</p>	<p>Dirigente Scolastico e/o Docente Coordinatore e/o Consiglio di Classe</p>
--	---	--	---

(1) In caso di danneggiamento a mobili, suppellettili, infrastrutture, ecc. allo studente vengono addebitate le spese di riparazione, sostituzione o ripristino. Sono notificati alla famiglia i danni provocati e la richiesta di risarcimento del danno. Le spese relative a danni per i quali non sono stati individuati i responsabili vengono ripartite fra tutti gli alunni come previsto dal patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dai genitori all'atto dell'iscrizione dei figli al liceo.

Le sanzioni pecuniarie ed il risarcimento del danno non sono convertibili.

L'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento disciplinare non esclude sanzioni più gravi di natura patrimoniale, civile e penale, previa denuncia del fatto all'autorità competente qualora il medesimo costituisca un illecito.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso reclamo da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto, che decide nel termine di dieci giorni.

Tale organo rimane in carica un anno ed è composto dai seguenti membri della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto:

- il Dirigente scolastico, con funzioni di presidente;
- il Direttore dei SS.GG.AA, con funzione di segretario;
- n.1 docente designato dal Consiglio di Istituto;
- n.1 studente designato dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 genitore designato dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento emanato dal DPR 235 del 21 novembre 2007 .

L'art.2 del DPR 235 del 21 novembre 2007 stabilisce che il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui ricorsi proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del regolamento emanato con il decreto medesimo, ancorché contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale (in carica per due anni scolastici) composto per la scuola secondaria

superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'U.S.R. -F.V.G..

Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'U.S.R. può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il ricorso o dall'Amministrazione.

Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

DISPOSIZIONI FINALI

Copia del presente regolamento viene

- esposta in ogni Aula, nelle Sale dei Docenti ed all'Albo dell'Istituzione,
- inserita nel Sito informatico della scuola,
- consegnata ai Rappresentanti dei Genitori ed ai Rappresentanti degli Studenti in occasione della prima convocazione annuale in seduta plenaria del Consiglio di Classe,
- registrata tra le procedure del Sistema per la Gestione della Qualità.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
sign.ra Paola Lupi Petiziol

Il Dirigente Scolastico
prof. ing. Tomaso Di Girolamo